

L'Arcidiocesi di Taranto da alcuni anni, su pressante invito del suo Pastore, vive l'esperienza pastorale della missione: *Dalle missioni al popolo, al popolo in missione*.

In questo contesto pastorale cinque Parrocchie della Vicaria Taranto Orientale II, intendendo rivolgersi alle famiglie del territorio, hanno scelto il tema dell'Educazione, realizzando un Progetto educativo in vista della Missione che si terrà nel novembre 2008.

La diffusa atmosfera culturale e la mentalità di molti che *portano a dubitare del valore della persona umana, del significato stesso della verità e del bene, in ultima analisi della bontà della vita* - ha recentemente sottolineato il Papa Benedetto XVI -, determinano una grande *emergenza educativa*.

Mentre sono scosse *le fondamenta e vengono a mancare le certezze essenziali* - prosegue il Santo Padre rivolgendosi alla Diocesi e alla Città di Roma nella sua *Lettera sul compito urgente dell'educazione* -, si fa più pressante *la domanda di educazione vera* da parte dei genitori, degli insegnanti, della società nel suo complesso.

Sulla strada con Pinocchio: verità, scelte, incontri.

Per affrontare questa *emergenza educativa*, le Parrocchie della Vicaria Taranto Orientale II hanno articolato un percorso partendo dalla lettura delle *Avventure di Pinocchio* di Collodi, testo perennemente attuale. Ne è nato il Progetto educativo *Sulla strada con Pinocchio: verità, scelte, incontri*. Rivolto ai ragazzi del catechismo parrocchiale e alle classi della Scuola media statale *Colombo* di Taranto.

Il Progetto ha avuto come finalità l'inizio di un dialogo educativo tra le Parrocchie, le famiglie e le scuole del territorio che sono ugualmente interessate a dare risposte concrete alle nuove situazioni dell'educazione. La proposta formativa ha riguardato tutti i soggetti coinvolti, con incontri secondo specifici itinerari.

I formatori hanno approfondito sia l'aspetto letterario dell'opera di Collodi, grazie alla collaborazione di una docente del Dipartimento di linguistica, letteratura e filologia moderna dell'Università di Bari, sia anche le dinamiche di gruppo, con l'aiuto di un consulente familiare.

I genitori si sono interrogati sul tema delle regole, sull'educazione ai valori e sul ruolo del padre nell'educazione, sotto la guida di esperti del Consultorio familiare "Il Focolare" di Taranto.

I ragazzi e gli alunni hanno letto e analizzato il testo di Pinocchio mettendo a fuoco il valore delle avventure, i personaggi ed i loro affetti.

Oggi più che mai le strade del quartiere diventano il luogo dove i ragazzi sono chiamati ad operare la difficile sintesi tra la norma appresa e le molteplici possibili opzioni che si offrono. Anche la famiglia, ed in essa i genitori, è chiamata ad affrontare nuove sfide per vivere il ruolo educativo in maniera efficace. Il progetto educativo, costruito intorno ai motivi di riflessione ricavati dalla lettura delle *Avventure di Pinocchio*, delinea la situazione delicata che gli educatori devono sostenere in relazione proprio a questi temi.

L'analisi ruota intorno a 4 nuclei tematici (1. Le Avventure di Pinocchio; 2. I personaggi; 3. Pinocchio e gli affetti: famiglia e amicizia; 4. Il valore delle metafore: pista stilistica) finalizzati alla comprensione di situazioni, figure e orientamenti che hanno un esplicito senso educativo nel vissuto dei ragazzi coinvolti. La critica serrata al facile moralismo condotta da Collodi induce a riflettere, alla luce anche dei fatti di cronaca, sulla responsabilità educativa nei confronti delle giovani generazioni.

L'apprezzamento espresso a questo Progetto educativo dalla Fondazione Nazionale *Carlo Collodi* di Pescia allarga la prospettiva ad una dimensione culturalmente più ampia e costituisce una valorizzazione della scelta operativa seguita nella realizzazione del lavoro, cioè, un coinvolgimento di più soggetti che, a diverso titolo, operano nella realtà quotidiana dei ragazzi, per contribuire all'armonico sviluppo della loro personalità.

La famiglia culla della vita e luogo educativo primario.

A conclusione dell'itinerario di formazione è stato proposto il 13 maggio un Convegno, *Sulla strada con Pinocchio: la famiglia culla della vita e luogo educativo primario*, rivolto non solo a quanti sono stati coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, ma all'intera Vicaria Taranto Orientale II e al suo Territorio.

Questo Convegno ha inteso manifestare un comune punto di approdo delle Parrocchie rispetto alla consapevolezza dell'*urgenza educativa*, più volte richiamata dal nostro Papa Benedetto XVI.

I contenuti e la stessa articolazione degli interventi nel Convegno sono una possibile via pastorale per vivere questa emergenza educativa con coraggio e in forma propositiva, superando la tentazione del pessimismo. Punto di partenza è

infatti la famiglia, che deve essere messa in condizione di gestire efficacemente il proprio compito educativo, superando l'atteggiamento di delega. La presenza delle parrocchie, con il loro patrimonio di esperienza nel campo della catechesi, rappresenta una possibilità da non trascurare facilmente.

L'annuncio delle fede alle nuove generazioni richiede, oltre alla necessaria ortodossia dei contenuti, una competenza umana e pedagogica che diventa un vero e proprio accompagnamento nello sviluppo umano dei ragazzi. La scuola, inoltre, sebbene attraversi un lungo momento di ridefinizione del proprio compito, nelle *Indicazioni per il curriculum* del 2007, chiarisce che lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, al fine di realizzare un nuovo umanesimo.

Sappiamo bene che educare non è stato mai facile; oggi educare è diventato certamente più difficile per tanti motivi, - afferma S.E. Mons. Benigno Papa nel suo messaggio ai promotori dell'iniziativa - ma le difficoltà non sono insormontabili. In ogni caso la Chiesa sa che l'educazione appartiene alla natura della sua missione ed è una esigenza inderogabile della natura della libertà umana.

Il Convegno, che non è stato un incontro puramente accademico ma pastorale, è un'ulteriore gradino per rilanciare la preparazione della Missione.

Antonio Rubino